

Cultura
Sei italiani su dieci non hanno letto neanche un libro nel 2016



ILSUDONLINE
NEWS, APPROFONDIMENTI, INCHIESTE, FOCUS



Promesse
Berlusconi propone il «reddito di dignità», mille euro al mese

LA CAMPANA | SUD | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | CRONACA | FRATTAMAGGIORE | OPEN DAY LICEI CLASSICI | L'ESEMPPIO DEL FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE | NEWS | TAGS

CHI SIAMO | CONTATTI E POLICY DEL SITO | IL SUD ON LINE MAGAZINE | RSS | EMAIL | TWITTER | FACEBOOK

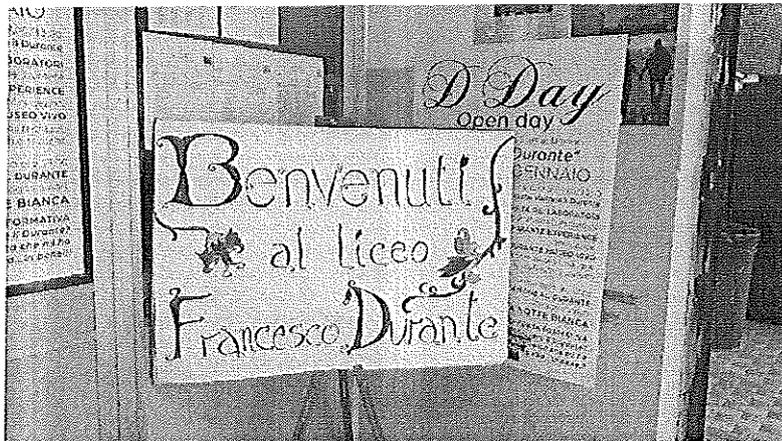
HOME | VITA IN COMUNE | OPEN DAY LICEI CLASSICI / L'ESEMPPIO DEL FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE

OPEN DAY LICEI CLASSICI / L'esempio del Francesco Durante di Frattamaggiore

Posted about 2 giorni ago | 0 comment

Tradizione e innovazione. E' questo il binomio che riassume le varie esperienze messe in scena da alunni e docenti per l'Opeday dello scorso 12 gennaio che si è tenuto nel Liceo Classico e delle Scienze Umane "Francesco Durante" di Frattamaggiore, provincia nord di Napoli. Un binomio che coniuga perfettamente le due anime che convivono nella scuola: quella ancorata alla tradizione più purista delle lingue classiche greca e latina, e quella più progressista, orientata verso il futuro, con lo studio del diritto per l'intero quinquennio ed i progetti Pon che prevedono una formazione linguistica intensiva all'estero. In tal modo il Durante partecipa alla Notte bianca del liceo classico, manifestazione nazionale che vede ben 407 licei italiani coinvolti in un ideale messaggio ai giovani: che senza una buona cultura di base, cioè, non si va da nessuna parte perché furbizia e prevaricazione alla lunga non pagano.

Per un giorno, dunque, il Liceo Durante ha offerto a genitori e scolaresche un'immagine di sé non solo come luogo di formazione teorica, ma come fucina di abilità multiformi nella quale prendono corpo i giovani adulti del domani. Così, il percorso della conoscenza, costruito attraverso i laboratori allestiti nelle aule della sede di via Matteotti, è stato funzionale proprio ad offrire un'idea della crescita compiuta dall'umanità dalla classicità all'età moderna.



Nulla è stato lasciato al caso, in questo percorso diacronico, e si parte proprio dal laboratorio di manufatti in canapa «poiché -mi spiegano Luisa e Federica, allieve del quinto anno dell'indirizzo di Scienze Umane- questa porzione di territorio campano era fatta di campi coltivati a canapa dalla quale noi abbiamo ricavato collane, cinture, palline di Natale... ». Ma ecco che il sopraggiungere di un corteo di personaggi in abiti altomedioevali, tra i quali ho riconosciuto Dante, Beatrice e la Laura del Petrarca, distoglie il mio sguardo e mi attira verso le aule «dedicate alla figura della donna celebrata nel corso del tempo -come affermano Anna e MariaRosaria, allieve 15enni di 2B classico che sono anche le mie guide. Perciò siamo partiti dalla tradizione monastica, passando per la fase comunale e la poesia siciliana, per approdare allo Stifnovismo e infine alla poesia comico-realistica di Cecco Angiolieri». Camminando tra le aule, trasformate per un giorno in piccole macchine del tempo dedicate agli stili dell'abbigliamento femminile, alle pietanze cucinate nell'antica Roma riprodotte dagli alunni, arriviamo così agli spazi più avanguardisti: il laboratorio di arte, dove pittura e musica si fondono e danno ispirazione al visitatore per comporre un disegno; e il laboratorio di psicologia, con divertentissimi test visivi e proiezione di illusioni ottiche. Passato e futuro, dunque, ma senza dimenticare le problematiche dei giovani di oggi. Come ribadiscono le allieve della 2C scienze umane che hanno allestito un piccolo tribunale dove hanno simulato un processo al bullismo. Dalle 18:00 in poi la manifestazione si sposta nella palestra dell'Istituto, dove sul palco allestito al centro si sono alternate le performances degli alunni: dall'"Oresteia" di Eschilo, al "Giulio Cesare" di

LE ULTIME NOTIZIE

Milik e Ghoulam verso il pieno recupero

LA MOSTRA. Filippo Palizzi alla Galleria Nazionale di Roma

Agguato a Bari, ucciso un 33enne ai domiciliari

LE NOTIZIE DEL GIORNO SUI GIORNALI.

Berlusconi: i Cinquestelle una setta -
Mattarella visita il Belica

Ricerca, il Nord pigliatutto: al Sud solo le briciole

LEGGI IL NOSTRO SETTIMANALE, È GRATIS



ISCRIVITI QUI PER RICEVERE IL SETTIMANALE GRATIS

* indicates required

Email Address *

First Name

Last Name

Email Format

html

text

Subscribe

Shakespeare; dalle letture tratte dai "Quaderni dal carcere" di Antonio Gramsci fino a chiudere col "Marsaniello", divertentissima piece tratta dal "Miles gloriosus" di Plauto tradotta e recitata in napoletano dagli allievi. Contemporanea in tutti i 407 licei classici italiani è stata la chiusura della Notte bianca con la recita del suggestivo "Inno Omerico a Selene", la dea della notte dalle ampie ali il cui chiarore, quando si diffonde nel cielo, illumina l'aria oscura con i suoi raggi che rifulgono.



Il Preside Giuseppe Capasso

Qui l'intervista al Preside del Liceo di Frattamaggiore.

You may also like:

16-28 gennaio -
Napoli - Tango
Glaciale

La cantautrice
tarantina Dajana
convince tutti con la
sua Ave Maria di
Gounod

Intervista alla modella
Gloria Giacosa

Oggi è il wikipedia
day, l'enciclopedia
che ha cambiato la
Rete

Pulignano, il
carnevale più lungo e
antico d'Europa

Fabiana Britto De
Melo, showgirl
brasiliiana che punta
sul Centro-Sud

Canzone d'autore al
femminile: AL VIA IL
BANDO PER IL 14°
PREMIO BIANCA
D'APONTE

Proposta Coldiretti:
stop alle arance
anonime

Close X

INTERVISTA AL PRESIDE DEL LICEO "FRANCESCO DURANTE", PROF. GIUSEPPE CAPASSO

Circa 1000 alunni distribuiti in 49 classi suddivise in 2 indirizzi di studi differenti e complementari, Classico tradizionale e Scienze Umane, 1 laboratorio informatico e 1 per gli esperimenti di chimica e le lezioni di scienze: questi i dati essenziali che caratterizzano oggi il Liceo "Francesco Durante", il più antico istituto di studi superiori dell'area a nord di Napoli, fondato a Frattamaggiore, provincia di Napoli, nel 1959 e dedicato al musicista vissuto dal 1684 al 1755 che proprio qui nacque. Il Liceo Durante, che vanta un profondo radicamento sul territorio circostante, dagli anni '80 del XX secolo è dislocato su tre sedi, dato il numero sempre crescente di richieste di iscrizioni: la centrale di via Matteotti e 2 succursali, a via Volta e a via Don Minzoni. Da quando i dirigenti hanno aperto all'indirizzo di Scienze Umane, la fisionomia del Liceo si è modificata e potenziata. E molte sono le novità didattiche che dal prossimo anno scolastico, si annunciano. Risponde il preside Giuseppe Capasso

Quali sono queste novità, preside?

«Intanto abbiamo previsto due prime classi in entrata sperimentali, con l'insegnamento cioè del diritto al Classico per l'intero quinquennio e la storia dell'arte dal biennio; con l'ausilio del docente madre-lingua per la lingua inglese sia per l'indirizzo Classico che Scienze Umane. E inoltre, attenzione crescente è stata data anche all'insegnamento della matematica».

Addirittura, alla matematica?

«La matematica e le scienze sono materie importanti anche per una formazione più squisitamente umanistica come quella del liceo Classico; ma ancor di più nel percorso delle Scienze Umane. Già dallo scorso anno, i docenti di Scienze hanno organizzato dei laboratori di potenziamento in orario pomeridiano, proprio perché la formazione dell'individuo è importante da tutti i punti di vista. E i ragazzi hanno molteplici abilità che noi dobbiamo scoprire e accompagnare nel loro processo di crescita. I Pon in questo ci offrono spunti interessanti per evolverci come scuola».

In che senso i Pon sono d'aiuto? Mi sembra un tantino in ombra l'indirizzo del Classico tradizionale con tutte queste novità...

«Assolutamente no. Le spiego: ci è già stato finanziato un PON che andrà a potenziare i progetti di alternanza scuola-lavoro che oggi i ragazzi del Durante assolvono con la collaborazione delle associazioni "Cantiere giovani" e "Studi atellani". Il PON dovrebbe far spostare all'estero una quota di ore da svolgere. Sarebbe una bella opportunità per i nostri ragazzi. Quelli che scelgono l'indirizzo del Classico avrebbero l'opportunità di conoscere da vicino la professione dell'archeologo. Uno studio proficuo ed efficace del latino e del greco sono quanto mai ora necessari».

E per gli alunni delle Scienze Umane?

«Gli allievi di quest'altro indirizzo svolgerebbero una parte delle ore di alternanza scuola-lavoro come stage per il potenziamento della lingua inglese ad Edimburgo. Una gran bella opportunità, culturale e di vita».